Unità pastorale di Castel Maggiore

Parrocchia S. Andrea di Castel Maggiore

Parrocchia S. Bartolomeo di Bondanello

Parrocchia S.Maria Assunta di Sabbiuno

LITURGIA DELLA PAROLA DI DIO

Le beatitudini

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

1716 Le beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù. La loro proclamazione riprende le promesse fatte al popolo eletto a partire da Abramo. Le porta alla perfezione ordinandole non più al solo godimento di una terra, ma al Regno dei cieli:
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli (Mt 5,3-12).
1717 Le beatitudini dipingono il volto di Gesù Cristo e ne descrivono la carità; esse esprimono la vocazione dei fedeli associati alla gloria della sua Passione e della sua Risurrezione; illuminano le azioni e le disposizioni caratteristiche della vita cristiana; sono le promesse paradossali che, nelle tribolazioni, sorreggono la speranza; annunziano le benedizioni e le ricompense già oscuramente anticipate ai discepoli; sono inaugurate nella vita della Vergine e di tutti i Santi.
1718 Le beatitudini rispondono all'innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina: Dio l'ha messo nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé, perché egli solo lo può colmare.
Noi tutti certamente bramiamo vivere felici, e tra gli uomini non c'è nessuno che neghi il proprio assenso a questa affermazione, anche prima che venga esposta in tutta la sua portata [Sant'Agostino, De moribus ecclesiae catholicae, 1, 3, 4: PL 32, 1312].
Come ti cerco, dunque, Signore? Cercando Te, Dio mio, io cerco la felicità. Ti cercherò perché l'anima mia viva. Il mio corpo vive della mia anima e la mia anima vive di Te [Sant'Agostino, Conf., 10, 20, 29]. Dio solo sazia [San Tommaso d'Aquino, Expositio in symb. Ap. 1].
1719 Le beatitudini svelano la mèta dell'esistenza umana, il fine ultimo cui tendono le azioni umane: Dio ci chiama alla sua beatitudine. Tale vocazione è rivolta a ciascuno personalmente, ma anche all'insieme della Chiesa, popolo nuovo di coloro che hanno accolto la promessa e di essa vivono nella fede.

PRIMA LETTURA (Dt 6,17-24)

Dal libro del Deuteronomio
Osserverete diligentemente i comandi del Signore, vostro Dio, le istruzioni e le leggi che ti ha date. Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Signore, perché tu sia felice ed entri in possesso della buona terra che il Signore giurò ai tuoi padri di darti, 19dopo che egli avrà scacciato tutti i tuoi nemici davanti a te, come il Signore ha promesso.
Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: "Che cosa significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore, nostro Dio, vi ha dato?", tu risponderai a tuo figlio: "Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente. Il Signore operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l'Egitto, contro il faraone e contro tutta la sua casa. Ci fece uscire di là per condurci nella terra che aveva giurato ai nostri padri di darci. Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore, nostro Dio, così da essere sempre felici ed essere conservati in vita, come appunto siamo oggi.
Parola di Dio
A. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. Rit.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. Rit

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. Rit

SECONDA LETTURA (Mal 3,12-18)

Dal libro di Malachia
Felici vi diranno tutte le genti,
perché sarete una terra di delizie,
dice il Signore degli eserciti.
Duri sono i vostri discorsi contro di me - dice il Signore - e voi andate dicendo: "Che cosa abbiamo detto contro di te?". Avete affermato: "È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti o dall'aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti? Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che, pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti".
Allora parlarono tra loro i timorati di Dio. Il Signore porse l'orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui per coloro che lo temono e che onorano il suo nome. Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - la mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di loro come il padre ha cura del figlio che lo serve. Voi allora di nuovo vedrete la differenza fra il giusto e il malvagio, fra chi serve Dio e chi non lo serve.
Parola di Dio A. **Rendiamo grazie a Dio**

MAGNIFICAT

Rit.: L'anima mia magnifica il Signore
e si allieta il mio spirito in Dio,
mio salvatore.

1) Ha guardato all'umile sua ancella,
e tutti i tempi mi diranno beata,
poiché il Potente mi ha fatto grandi cose
e santo, e santo è il suo nome.
2) E il suo amore è nei secoli dei secoli
su tutti quelli che han creduto in Lui.
Con il suo braccio Egli compie meraviglie,
i disegni distrugge ai superbi.
3) Ha rovesciato i potenti dai troni,
ed ha innalzato gli umili di cuore,
e gli affamati li sazia di ogni bene,
ma gli avidi rimanda a mani vuote.
4) Ha salvato Israele, suo servo,
perché ricorda il suo patto d'amore
che aveva fatto un tempo ai nostri padri,
ad Abramo e ai suoi figli per sempre

TERZA LETTURA (Gc 1,19-25)

Dalla lettera di Giacomo

Lo sapete, fratelli miei carissimi: ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira. Infatti l'ira dell'uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio. Perciò liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza.
Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Parola di Dio A. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia!
Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro.
R. Alleluia!

VANGELO (Mt 5,1-12)

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».
Parola del Signore
A: **Lode a te, o Cristo**.

Non è facile camminare verso la felicità!

Gesù stesso ci avverte: "Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano" (Mt 7,14). Ma quali orizzonti schiude questa via! Il cristiano diventa partecipe della stessa vita trinitaria mediante la grazia; ha un modello in Gesù e una forza nella sua presenza e nella lotta quotidiana per osservare la legge morale, si nutre del Pane Eucaristico, si alimenta nella preghiera, si abbandona con fiducia tra le braccia di Cristo, maestro e amico!

Il cammino verso la felicità, anche se talvolta faticoso e difficile, diventa allora un costante atto di amore a Cristo, che ci accompagna e ci attende.

*omelia di **GIOVANNI PAOLO II***
2 settembre 1979

Preghiera

Aprirci al senso di Dio
Dobbiamo chiedere la Signore che la nostra docilità di fronte a Lui ci apra al senso di Dio e ci aiuti a leggere tutte le nostre ore,
quelle lieti e quelle tristi, quelle grandi e quelle piccole,
partendo da questa luce o da questo principio:
Non temere, piccolo gregge,
perché è piaciuto a Lui, Padre vostro, di dare a voi il Regno.

G. Moioli

Canto

POPOLI TUTTI ACCLAMATE

1) Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre voglio lodare il tuo grande amor per me.
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze sempre io ti adorerò.

2) Popoli tutti acclamate al Signore, gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te, al tuo nome o Signore.
Canto di gioia per quello che fai, per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.